

Rab informa



Newsletter del Rab di Imola - n.2 - luglio 2009 - www.rabimola.it - info@rabimola.it

2 anni di lavoro sulla nuova centrale di cogenerazione Hera: risultati e obiettivi. Intervista a Massimo Cavina, presidente del Rab di Imola

In questi due anni, quali sono i punti fondamentali sui quali si è concentrata l'attività del Rab?

Innanzitutto abbiamo seguito passo passo l'avanzamento dei lavori di costruzione della Centrale, per verificare che venissero rispettate le numerosissime prescrizioni che gli Enti hanno dato ad Hera. Questo ha comportato un grosso lavoro a tavolino per metterle in fila e numerosi sopralluoghi sul cantiere, che abbiamo sempre documentato con verbali e foto, segnalando ad Hera ed alle autorità le situazioni che a nostro avviso potevano rappresentare delle anomalie.

Abbiamo poi monitorato costantemente i dati delle centraline di rilevazione della qualità dell'aria.

Il tema delle tariffe e della comparazione tra il costo del servizio di teleriscaldamento e quello del riscaldamento a gas ci ha poi tenuti occupati per alcuni mesi, ma è stato un lavoro necessario per iniziare a fare un po' di chiarezza sul tema delle tariffe e sulla effettiva convenienza del teleriscaldamento, che tante preoccupazioni e lamentele ha sollevato in città.

Infine abbiamo cercato di tenere sempre informati delle nostre attività i cittadini e di coinvolgerli. Abbiamo promosso un'assemblea pubblica e stampato un giornalino informativo. I nostri incontri sono aperti al pubblico e i verbali possono essere letti da tutti sul sito del Rab. In questi anni abbiamo anche dato risposta alle richieste di informazioni arrivate da parte di alcuni cittadini.

A che punto sono i lavori nella centrale?

La nuova centrale sta immettendo energia elettrica in rete, così come alimenta la rete di teleriscaldamento. Le due turbine a gas e la turbina a vapore funzionano a pieno regime.

Per questo le turbine a gas della centrale di Montericco, vecchie ed obsolete, sono state spente a metà maggio ed ora dovranno essere definitivamente dismesse, come da prescrizioni.

La copertura esterna della centrale così come quella della torre camini sono quasi completamente terminate. Si stanno ultimando i lavori per l'esecuzione delle collinette e si sta



Il Rab in una delle sue visite alla nuova centrale

lavorando alle opere di rinverdimento. Ci è stato anticipato che nel prossimo mese di agosto verrà fatto il collaudo del funzionamento in isola della centrale per la produzione di energia elettrica in caso di black - out. Da ottobre la Centrale dovrà essere definitivamente completata.

Cos'è il R.A.B. (Residential Advisory Board)?

E' il Consiglio consultivo della comunità locale ed ha il compito di seguire e controllare la costruzione e l'esercizio della nuova Centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativa di Hera ad Imola.

E' composto da dodici persone di cui 6 elette dai cittadini di Imola il 12 aprile 2007, 2 nominate dai Forum Zolino e Zona industriale, 1 nominata dal Comitato cittadini per la salute e 3 nominate in rappresentanza di Hera. Il Rab si riunisce di norma una volta al mese e periodicamente visita la nuova centrale.



Quali sono i progetti per il futuro?

L'attività prioritaria sarà quella di verificare il pieno e totale rispetto delle prescrizioni che sono state date per l'esercizio della Centrale.

Ci vorremmo poi concentrare su due aspetti che l'attività di questi anni ci fa ritenere molto importanti.

In primo luogo uno studio sulla qualità dell'aria nella nostra città, analizzando il contributo all'inquinamento da parte delle diverse fonti di emissione.

Per fare questo abbiamo dato all'Arpa l'incarico di analizzare approfonditamente i dati delle centraline di rilevazione, tenendo in considerazione i tipi di insediamenti presenti, i flussi del traffico, tutti i fattori che possono concorrere all'inquinamento e valutando anche le eventuali variazioni stagionali e i periodi di temporanea chiusura di importanti attività industriali.

In secondo luogo vorremmo promuovere uno studio sull'impatto dell'inquinamento sulla salute dei cittadini, basato sull'osservazione di tutta la città di Imola, con la collaborazione dei medici di base.

Si prevede di poter disporre di un campione di 15.000-20.000 abitanti sui quali indagare il consumo di farmaci e l'incidenza di malattie dell'apparato respiratorio per un periodo di tempo determinato. Sarà uno studio molto impegnativo che richiederà rigore e sicuramente rappresenterà un'esperienza unica e di grande interesse e proprio per questo abbiamo avuto assicurazioni dal Sindaco che questo studio sarà finanziato dalla Regione.

Sulla nuova centrale alcuni elementi hanno suscitato preoccupazione nei cittadini: la rumorosità, le emissioni, i consumi idrici. A quali conclusioni è giunto il Rab sulla base dei suoi approfondimenti?

Sono tutte cose che in realtà potremo verificare in futuro, quando la Centrale sarà in esercizio.

I dati misurati fino ad ora hanno riguardato la sola messa in funzione dell'impianto e non sono del tutto significativi. Senza sbilanciarci troppo possiamo però dire che questi primi dati sembrano essere confortanti.

La rumorosità è bassa e per quanto riguarda le emissioni, quelle misurate fino ad ora non sono significative, ma abbiamo visto che impianti con tecnologia del tutto simile riescono a rispettare i limiti che sono stati dati nell'autorizzazione.

Per quanto riguarda i consumi idrici, i vincoli delle autorizzazioni sono molto dettagliati ed il consumo d'acqua deve diminuire progressivamente. Anche questo è un dato che potremo verificare solo quando la Centrale sarà a regime. Concluso il periodo di rodaggio, quali sono i controlli che potrà effettuare il Rab sulla centrale?

Ci concentreremo sicuramente sulla verifica costante del livello di emissioni, del rumore e dei consumi idrici, recandoci, come già anche ora, direttamente all'impianto. Verificheremo poi la realizzazione delle opere di compensazione previste dalle Autorizzazioni e dalla Convenzione tra Hera e Comune, come ad es. il parco attrezzato, il teleraffrescamento, i veicoli elettrici. Infine seguiremo l'effettivo sviluppo dell'ampliamento della rete teleriscaldamento e dei nuovi allacciamenti. Il progetto che Hera ha allegato al progetto della Centrale è molto ambizioso, e ci preoccupa che l'attuale periodo di crisi ne rallenti la realizzazione. Senza teleriscaldamento si perde una parte importante delle motivazioni che hanno portato alla costruzione della Centrale e delle compensazioni ambientali.

Per gli allacciamenti al teleriscaldamento, il Rab ha ottenuto anche dei benefici economici per i cittadini. A seconda della zona di residenza, più o meno vicina alla nuova centrale, e al tipo di impianto di riscaldamento esistente, la convenzione con il Comune di Imola prevede uno sconto sui costi di allacciamento al teleriscaldamento fino all'80%. A ciò si aggiunge un ulteriore sconto del 20% ottenuto dal Rab, nel caso in cui l'allacciamento venga fatto in concomitanza alla posa dei tubi nella strada.

Le offerte per l'energia elettrica dedicate ai cittadini di Imola

La convenzione stipulata tra Comune ed Hera per la realizzazione della centrale di cogenerazione prevede una serie di benefici per la città di Imola. Tra questi delle offerte speciali per l'energia elettrica destinate da Hera Comm in esclusiva ai cittadini e alle attività con partita IVA imolesi e preventivamente presentata e discussa con il Rab. Per informazioni i cittadini si possono rivolgere allo sportello clienti Hera di via Casalegno 1 a Imola negli orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 15, il venerdì dalle 8 alle 13; al numero verde gratuito Hera 800.999.500.





La nuova centrale Hera

Il nuovo impianto di Hera è una centrale di cogenerazione a ciclo combinato con una potenza fino a 80 Mega Watt elettrici e altrettanti MW termici, dedicati al servizio di teleriscaldamento della città di Imola.

Cos'è la cogenerazione?

Col termine cogenerazione si indica la produzione combinata in un unico processo di energia elettrica ed energia termica. Si tratta, in sostanza, di un sistema nel quale, a partire da un combustibile (il metano, nel caso della centrale di Imola), si produce energia elettrica. Il calore derivante da tale processo invece di essere sprecato, come nella produzione tradizionale di elettricità, viene riutilizzato per uso industriale o condizionamento ambientale (riscaldamento, raffreddamento). La produzione combinata può incrementare l'efficienza di utilizzo del combustibile fossile fino ad oltre l'80%; a ciò corrispondono minori costi e minori emissioni di inquinanti e di gas ad effetto serra, rispetto alla produzione separata di elettricità e di calore.

Emissioni della nuova centrale di cogenerazione

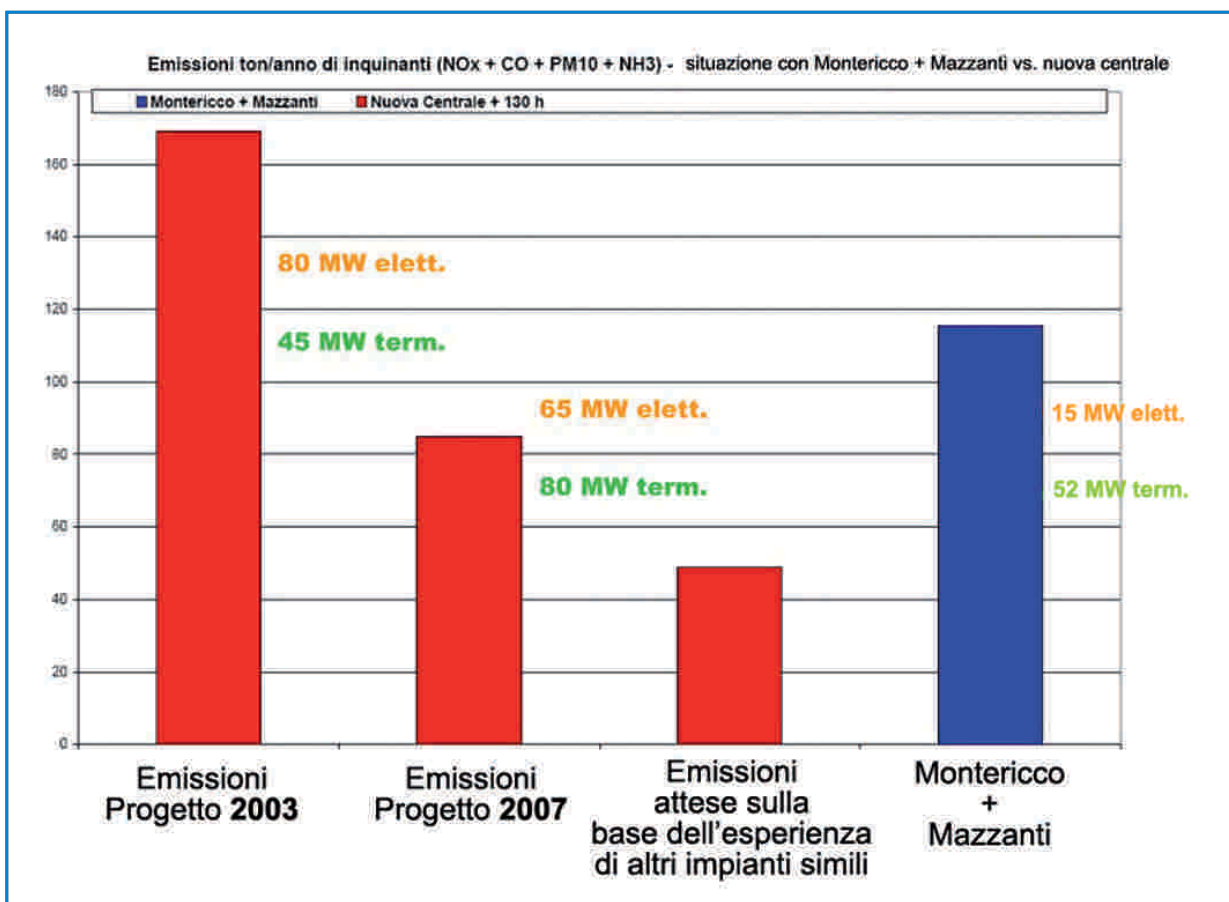
Il Rab ha messo a confronto il progetto della centrale che Hera ha presentato nel 2003, il progetto poi modificato e aggiornato al 2007 (quello cioè realizzato) e la situazione che c'è stata sino ad ora, con in funzione la centrale di cogenerazione di Montericco e l'impianto tradizionale a caldaie di via Mazzanti.

Sulla base di questo confronto il Rab ha prodotto un grafico che evidenzia le emissioni di inquinanti (NOx, CO, PM10, NH3) nelle tre diverse situazioni (vedi sotto). Dal quadro emerso risulta che il progetto del 2007, grazie alle modifiche introdotte a seguito del lavoro di confronto con i cittadini di questi anni, è senza dubbio migliore rispetto

al primo presentato nel 2003 e le emissioni del nuovo impianto, da progetto, sono inferiori rispetto a quelle riscontrate fino ad ora con Montericco e Mazzanti in funzione (con la nuova centrale in attività, entrambi gli impianti potranno essere utilizzati solo in caso di emergenza e, nel caso di Montericco, per un massimo di 130 ore all'anno). Nella analisi del Rab si è inoltre tenuto conto non solo dei dati di progetto ma anche dell'esperienza di un impianto esistente a Reggio Emilia, con caratteristiche simili a quello di Imola, ad es. adotta la stessa tipologia di riduzione catalitica, e quindi confrontabile, e che alcuni componenti del Rab hanno visitato in prima persona.

L'esperienza riscontrata mostra come le emissioni di un impianto simile a quello di Imola siano inferiori rispetto ai dati di progetto. Ci si attende quindi che le emissioni nella realtà siano ulteriormente inferiori rispetto a quelle previste nel progetto (nel grafico: Emissioni attese).

Queste sono le aspettative, sarà compito del Rab verificare che nella pratica siano realizzate.





La nuova rete di teleriscaldamento

Il Gruppo Hera sta portando avanti il piano di sviluppo della rete del teleriscaldamento nel Comune di Imola. Il teleriscaldamento consiste nella distribuzione di acqua calda alle abitazioni da utilizzare per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda.

Con il teleriscaldamento si eliminano le emissioni inquinanti delle singole caldaie, con un impatto ambientale positivo.

Il piano si svilupperà nell'arco di alcuni anni, in base alle richieste di allacciamento.

Per il 2009 sono 4 le zone interessate dallo sviluppo della rete:

zona 1 compresa tra le vie Villa Clelia, Milana, Cappuccini, Pampera, Carducci

zona 2 compresa tra le vie Boccaccio, Dante, Petrarca, Verga, Michelangelo

zona 3 compresa tra le vie Maria Zanotti, Tinti, Silimbani, Gallotti, Cardelli, Poletti, Gherardi

zona 4 compresa tra le vie Ponte Santo, Farolfi, Mazzanti, Di Vittorio

Per avere il teleriscaldamento, è necessario allacciarsi alla rete. Per i cittadini di Imola sono previsti sconti e prezzi agevolati:

- dal 50% all'80% di sconto sul contributo di

allacciamento a seconda del tipo di impianto esistente e della zona di residenza

- 20% di successivo sconto se l'allacciamento è eseguito in concomitanza alla posa della rete principale e il contratto di fornitura stipulato entro 6 mesi dal termine dei lavori

- rateizzazione fino a 36 mesi, a seconda della vita utile residua della caldaia

- Iva agevolata al 10%.

La normativa fiscale prevede che il costo dell'allacciamento e delle opere di riconversione della centrale termica siano detraibili nella misura del 36% per ristrutturazione edilizia o del 55% per interventi di riqualificazione energetica. Il Teleriscaldamento di norma permette un risparmio annuo del 5% rispetto al riscaldamento a gas e del 20% rispetto a quello a gasolio.

Non esiste una tipologia di edificio la cui riconversione non sia tecnicamente fattibile.

Bisogna tenere presente che, nel caso di condomini, la modifica deve essere approvata dall'assemblea condominiale.

Per informazioni e/o richieste di preventivo gli operatori di Hera Imola Faenza sono a disposizione presso lo sportello clienti Hera di via Casalegno, 1 a Imola (orario di apertura: dal lunedì al giovedì 8-15, venerdì 8-13). E' possibile anche inviare una mail a .

imolateleriscaldamento@gruppohera.it

